

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4954 del 18/09/2017
Oggetto	Archiviazione procedimento per rinuncia all'istanza di occupazione demaniale COMUNE Vergato (Bo) CORSI D'ACQUA fiume Reno, sponda sinistra RICHIEDENTE Degli Esposti Luciano CODICE PRATICA N. BO11T0081
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5118 del 18/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno diciotto SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO Archiviazione procedimento per rinuncia all'istanza di occupazione demaniale

COMUNE Vergato (Bo)

CORSI D'ACQUA fiume Reno, sponda sinistra

RICHIEDENTE Degli Esposti Luciano

CODICE PRATICA N. BO11T0081

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di

ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge.

considerato che con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del Demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

vista l'istanza presentata in data 26/04/2011 assunta al PG.2011.0103854 - pratica n. B011T0081 - da Degli Esposti Luciano, nato a Castel di Casio (Bo) il 15/02/1949- C.F. DGLCN498158969X, residente in Vergato (Bo), via Rimembranze 1/c, con la quale veniva richiesta la concessione demaniale di pertinenza idraulica in comune di Vergato sulla sponda sinistra del fiume Reno ad uso orto domestico, area censita catastalmente al Foglio 50 antistante il mappale 144;

vista la nota acquisita al PGB0.2016.17999 del 27/09/2016, con la quale lo stesso richiedente dichiara di rinunciare

all'istanza di occupazione demaniale sopra descritta e di avere completamente ripulito e sgomberata l'area;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal Servizio area Reno e Po di Volano e del conseguente nulla-osta all'archiviazione definitiva del procedimento, acquisito agli atti con n. di protocollo PGB0.2017.6964 del 29/03/2017, in cui si conferma che l'area richiesta in concessione è stata completamente liberata da strutture e riportata allo stato preesistente;

ritenuto per le motivazioni esposte di provvedere alla conclusione dell'iter procedurale con l'archiviazione della pratica n. B011T0081;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri concessori:

- delle spese di istruttoria pari ad € 75,00;
- dell'indennizzo per l'occupazione pregressa dal 2012 al 2016 pari ad € 687,50;

Visti:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"; la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

1. di archiviare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, l'istanza di concessione demaniale presentata in data 26/04/2011 e acquisita al PG.2011.0103854 del 27/09/2011 - pratica n. BO11T0081 - da Degli Esposti Luciano, nato a Castel di Casio (Bo) il 15/02/1949- C.F. DGLCN498158969X, per l'utilizzo di pertinenza idraulica ad uso orto domestico in comune di Vergato sulla sponda sinistra del fiume Reno, area censita catastalmente al Foglio 50 antistante il mappale 144;
2. di dare atto che è stato corrisposto un indennizzo per occupazione pregressa dal 2012 al 2016 di euro 687,50 versato in data 27/09/2016 sul c/c postale n. 23204569 intestato a "Regione Emilia-Romagna "Canoni di concessione utilizzo Demanio idrico";
3. di inviare copia del presente provvedimento a Degli Esposti Luciano, residente in Vergato (Bo), via Rimembranze 1/c;
4. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella D.G.R. n. 1621/2013 e

68/2014, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Valerio Marroni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.